N. 28. *Udine* 20. *Febbrajo* 1814. 1.o Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

NOTIZIE

Un' aggiunta straordinaria alla Gazzetta privilegiata di Vienna N. 43. contiene quanto segue:

Venerdì 11. Febbraro 1814.

L' armata alleata aveva abbandonato ai 26. Gen. la sua posizione presso Langres, per andare incontro al nemico che raccoglieva le sue forze presso Chalons, e per offrirgli una battaglia. Il M. di Campo Blucher si portò da Toul a Brienne a marcie forzate, per riconoscere la forza, la disposizione, e le mire del nemico. Già la mattina dei 29. una colonna nemica s' avvanzò sino alla Città di S.t Dizier, che il Gen. Lanskoy, il quale ivi osservava con 800. uomini di cavalleria la strada di Chalons, avea abbandonato, e la sera dello stesso giorno il M. di Campo Blucher venne attaccato nella sua posizione presso Brienne.

Il valore delle truppe alleate respinse tutti gli attacchi del nemico; esso vi perdette varj cannoni; la notte diede fine a questo sanguinoso combattimento, e il M. di Campo Blucher, a cui noto era il nostro piano, si diresse verso Trannes sulla linea ove collocate erano le nostre forze, che erano già poste in ordine di battaglia.

Alla prima notizia dei movimenti del nemico il Gen. in Capo aveva unito il quinto Corpo sotto il Gen. di cavalleria Co. Wrede con quello del Co. Wittgenstein presso Joinville, per mantenere l' unione col Gen. York, la quale era minacciata dall' avanzamento del nemico sino a S.t Dizier, e Bar le Duc. S. A. R. il Principe Ereditario di Wurtenberga si diresse dopo il glorioso combattimento de' 28, in unione col Gen. d' artiglieria Co. Giulay, verso Bat sur Aube. Il Gen. d' artiglieria Co. Giulay s' estese sino a Vandeuvres, ed il Principe Ereditario sopra Tresnai verso Thil, e sopra Maison verso Boulevent, per unirsi col Gen. di cavalleria Co. Wrede.

Già ai 29. il Gen. d' infanteria Co. Wittgenstein, sostenuto dal Gen. Wrede, attaccò il nemico presso Vassy, e lo respins

su tutti i punti.

Ai 30. il Gen. di cavalleria Co. Wrede s' avanzò sino alle alture di Dammartin, ed il Gen. d' infanteria York prese al nemico S.t Dizier, dove s' unì col Gen. Co. Wittgenstein.

Ai 31. il nemico con grandi colonne di cavalleria si mostrò dinanzi alla posizione di Trannes, verosimilmente per riconoscere le nostre forze. In questo giorno il Principe Ereditario di Wurtemberga occupò la posizione di Maison, e formava così l' ala destra del M. di Campo Blucher.

Il Gen. d' artiglieria Co. Giulay si collocò per sostenerlo tra Besancourt e Arconval. Il Gener. Co. Barclay de Tolly unì le guardie russe, e prussiane in una stretta posizione tra Colombe, e Bar sur Aube, per esser pronto ad andar a sostenere ogni punto che potesse venir minacciato.

L' Imperatore francese aveva raccolto tutte le sue forze sulle alture di Brienne che dominavano la pianura.

Le sue truppe erano collocate sul pendio delle colline, e s' estendevano in due linee sino a Dienville, e la Giberie; la Rothiere, centro, e chiave della sua posizione, era difeso da grosse colonne che collocate erano dentro, e dietro a questo luogo. Petit Mesgnil, Chaumenil, e Mourvillier erano fortemente guerniti, e così la schiena di questa posizione era coperta.

Il M. di Campo Blucher, a cui il Principe di Schwarzenberg dato aveva pel giorno della battaglia il comando dei Corpi del Principe Ereditario di Wurtemberga, e del Gen. d' artiglieria Giulay, mostrò in questo giorno di nuovo colle sue disposizioni, e col suo zelo sommo merito, e valore.

Egli formò la mattina del 1. Febbraro 3. colonne; la prima comandata dal Principe Ereditario di Wurtemberga si diresse per Eclance verso la Giberie. La seconda discese dalle alture di Trannes nella pianura di la „ Rothiere, e la terza comandata dal Gen. Sacken s' avvanzò nella stessa direzione sulla strada maestra.

Il Gen. d' artiglieria Co. Giulay, il quale sosteneva queste colonne, riempiva col terzo Corpo lo spazio tra esse, e l' Aube.

Il Gener. di cavalleria Co. di Wrede, il quale d' altro non era incombenzato, di sostenere l' attacco presso Vassy, allorchè non si credette più colà necessario, cercò con quel colpo d' occhio che gli è proprio d' occupare il punto importante di Doulevent. A 10. ore della mattina abbandonò questo luogo, e Sommevoiz, onde avanzare pel bosco di Soulains nella direzione di Chaumenil. Il Gen. Co. Barclay de Tolly occupò le alture, e lo stretto di Trannes.

A 1. ora il combattimento era generale. Il Principe Ereditario di Wurtemberga fu il primo che incontrasse il nemico, lo scacciò

dal bosco presso Beaulieu che era fortemente guernito, e fece dare l' assalto a la Giberie, che fu presa dopo un' ostinata difesa. Il nemico che conosceva l' importanza di questo punto, tentò due volte di riprendere questo luogo. Il valore delle nostre truppe respinse ogni suo attacco, sebbene sostenute non fossero dal fuoco dell' artiglieria, che per le cattive strade non aveva potuto seguirle. Il Principe Ereditario marciò veloce verso Petit Mesgnil, che fu altresì preso, e sostenuto. Nel medesimo tempo tutte le nostre colonne s' erano schierate sulla pianura di Brienne, e cominciò l' attacco su tutti i punti col solito valore delle truppe alleate.

Il Gen. Sacken scacciò il nemico da tutte le sue posizioni di la-Rothiere, dove questo raccoglieva tutte le sue forze per sostenere il centro della sua posizione, posto in detto villaggio. Malgrado la preponderanza del nemico in questo luogo, il Gen. Sacken tentò d' approfittare dei riportati vantaggi, e di torre al nemico con un ardito attacco questo punto d' appoggio.

Il Gen. Barclay de Tolly s' era appena portato colle sue truppe verso la Rothiere onde sostenere questo attacco, quando questo villaggio fu preso sul far della notte. Le Guardie francesi dirette dallo stesso Imperatore diedero tre volte l' attacco a questo luogo, e tre volte i loro sforzi riuscirono inutili. In pari tempo il Gen. di cavalleria Co. Wrede aveva scacciato il nemico dal bosco di Solains, e con un glorioso combattimento di cavalleria contro le colonne nemiche che collocate erano dinanzi a Chaumenil, le scacciò da questo luogo, che fu preso dopo un' ostinata difesa.

Tostocchè le altre colonne d' attacco giunte furono ai fissati punti, il Gen. d' artiglieria Co. Giulay si portò dinnanzi a Dienville per torre al nemico l' ultimo punto della sua posizione il quale mediante il ponte dell' Aube assicurava la più diretta communicazione con Troyes. Un combattimento micidiale, che durò parecchie ore mostrò qui di nuovo la perseveranza dei guerrieri austriaci. Assalti ripetuti non bastarono a stancare il corraggio delle nostre brave truppe, e a mezza notte esse erano in possesso di questo luogo.

Circa a quest' ora il nemico azzardò l' ultimo attacco contro la Rothiere, ma i granatieri russi che occupato avevano questo luogo, respinsero anche questo attacco col noto loro valore, e da questo momento in poi la nostra vittoria fu decisa.

73. cannoni, e parecchie migliaja di prigionieri, fra i quali trovonsi il Gen. di Divisione Forestiere, ed il Sig. Maussion Ajutante Gen. del Principe di Neufchatel, sono i trofei di questa giornata.

La nostra perdita tra morti e feriti ascende a 6000. uomini.

Il nemico, che il mattino seguente teneva ancora debolmente guernite le alture di Brienne, le abbandonò al primo attacco. Il Principe Ereditario di Vurtemberga lo insegui, e lo gettò con un forte attacco di Cavalleria sino alle alture di Lesmont.

L'Infanteria del terzo corpo sotto gli ordini del Gen. d'Artiglieria Co. Giulay non potendo seguire i rapidi progressi della Cavalleria, in un tempo orrido, e per vie fangose, non vi arrivò che a 5 ore.

L'attacco di Lesmont fu tosto deciso, ed eseguito.

Dopo mezz' ora di resistenza cadde questo luogo in nostro potere con un gran numero di prigionieri. Il nemico fu inseguito sino a notte, e si continua oggi ad inseguirlo in tutte le direzioni.

Le circostanze più precise di questa memorabile giornata verranno riferite estesamente in un rapporto più tardo. Fu impossibile finora di raccogliere tutti i fatti che vi hanno relazione.

Liegi 26. Gennaro.

La Vanguardia del Corpo d'armata comandato dal Sig. Gen. Bar. di Winzingerode ha già passato Dinant. Le pattuglie state spedite dal Capitano Schilling verso Brusselles non hanno ritrovato nessun nemico. Credesi anzi che questa Città sia occupata da un Corpo prussiano sotto gli ordini del Gen. Bulow.

Il Gen. di Divisione Maison è stato ferito in un combattimento avvenuto nelle vicinanze d'Anversa, ove il nemico fu dalle truppe alleate intieramente battuto.

In un combattimento ch' ebbe il Gen. Czernitscheff presso Liegi, il Gen. Castez, il quale comandava le truppe nemiche, ha perduto un braccio.

Gli alleati hanno trovato in Liegi provvigioni immense di munizioni, ed altre cose appartenenti alla guerra, che i Francesi non avevano potuto condur seco per mancanza di cavalli. Da ciò si sileva che in tutta la Francia s'è tolto all' agricoltura persino il più necessario, per darsi verso l' estero un' apparenza di fortezza. Ora che coll' ingresso delle armate alleate la forza della nazione doveva essere ridestata, l'effetto delle disgrazie delle guerre esterne si mostra in tutta la sua grandezza.

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.